NOBILISSIME NOZZE ALMERICO DA SCHIO E LAVINIA DI THIENE [A CURA DI...

Digitized by Google

NOBILISSIME NOZZE

ALMERICO DA SCHIO

E

LAVINIA DI THIENE

Digitized by Google

962

Vicenza 1869, Tip. Naz. Paroni.

Digitized by Google

ALLA ILLUSTRISSIMA SIGNORA

CONTESSA LAVINIA DI THIENE

Gli ultimi anni della mia vita sono pur consolati da una cara e desiderata allegrezza, e perchè io la debbo a Lei, Nobilissima Signora, che colle sue virtù e le sue grazie innamorò il Co: Almerico, ed oggi venendogli a sposa, lo rende fra tutti beatissimo, permetta ch'io Le offra, in debole segno della mia devozione, queste pagine, che al mio compianto benefattore, il Co: Giovanni Da Schio, già mandava quell' erudito che fu Monsignor Ignazio Savi.

Sotto auspizi ben lieti Ella viene a far parte di una illustre famiglia, di cui da tanti anni vivo devoto e riconoscente, e certo renderà felice l' ottimo giovine ch' io ho visto nascere, ed ho sempre amato. Vegga per quanti titoli io benedica questo giorno, ed invochi alle loro nozze un avvenire sicuro e costante.

Ho l' onore di dirmi

Vicenza, li 2 Settembre 1869.

di V. S. Ill.ma

Devotissimo Servo

ANTONIO NEGRETTI

Digitized by Google

Pregiatissimo Signore,

Rispondo un po' tardo al foglio di Lei pregiatissimo, e ne fu causa il desiderio di rintracciare, se possibile, nuovi lumi intorno al preteso Cardinal Vicentino Uguccione Thiene; ma inutilmente adoperato mi sono, consultando anche le memorie, che restano nella Nob: famiglia Thiene. Le dirò tuttavia quanto io so, e di lui e di altri ancora fra i Cardinali di S. Chiesa, che si pretendono Vicentini.

Quattro sono i Cardinali ricordati come Vicentini dai nostri Storici, e specialmente dal P. Francesco Barbaran nella sua Storia Ecclesiastica di Vicenza Libro IV. Cap. 38. Uguccione Thiene, di cui cercasi in particolare, Girardo Sesso, Simon Paltinieri, ed un secondo Uguccione Thiene.

Cominciando dal primo, così parla di lui Silvestro Castellini nella sua Storia di Vicenza (Lib. VII. p. 33.) " Essendo Pontefice Celestino III. giunse in Roma nell'anno 1191 l'Imperatore, alla presenza del quale nelle tempora della Pentecoste fece la prima pro-

Digitized by Google

mozione de' Cardinali tra' quali *Uguccione Thiene Vicentino*, a cui fu dato il titolo di Prete Cardinale dei SS. Silvestro e Martino in Equizio ecc. „

Che siavi stato questo Cardinale Uguccione, uomo di sommi meriti, e tale appunto quale anche dal Castellini è descritto niuno il dubita; il dubbio cade se fosse egli veramente Vicentino della famiglia Thiene. Esaminando le prove, che abbiamo per l'affermativa tanto dalle storie patrie quanto dalla tradizione della Nobilissima famiglia Thiene, tutto si ristringe all'autorità del Ciaconio, il quale a vero dire lo afferma in modo franco, e decisivo: *Ugutio de Thienis patria Vicentinus Cardinalis tit. SS. Silvestri et Martini in Montibus.* A contraddire l'asserzione del Ciaconio entra il P. Oldoino Gesuita, che rettificò ed accrebbe l'opera del Ciaconio, il quale pretende essere il Cardinale Uguccione della nob. famiglia Bobboni di Roma; quantunque però confessi egli stesso, che nell'antico esemplare del Ciaconio leggasi: *Hugutio de Thienis patria Vicentinus.* A schiarire questo dubbio di fatto converrebbe avere sott'occhio i monumenti veduti dall'Oldoino, e pei quali egli ha creduto di emendare il Ciaconio. Che che sia però, Natale Alessandro, il quale difficilmente avrà ignorata la correzione pretesa farsi dall'Odoino, afferma non ostante decisamente, che " inter Cardinales a Coelestino III creatos, celebres fuere Hugutio de Thienis patria Vicentinus, SS. Silvestri et Martini in Montibus Presbyter Cardinalis, vir juris peritissimus, cui Coelestinus III et Innocentius III Pontifices Maximi causas pene omnes dirimendas committebant ecc. „ Per la qual cosa, in mancanza di lumi maggiori, io crederei, che il Cardinale Uguccione po-

Digitized by Google

trebbe dirsi, se non con certezza, con ragionevole probabilità almeno Vicentino, e della famiglia Thiene.

Venendo all'ultimo dei quattro Cardinali creduti Vicentini, cioè all'altro Uguccione Thiene: controvertesi soltanto se goduto abbia veramente della dignità Cardinalizia, non già se fosse della famiglia Thiene. Marzari nella Storia afferma senza esitanza: *che fu per le alte virtù sue esimie assunto dal Papa Gregorio XI alla dignità del Cardinalato.* Lo stesso affermano i due Gatari padre e figlio nelle storie Padovane, (Vedi Muratori Rer. Ital. T. XIII col 103, 125, 126) Bonifacio nella Storia di Treviso, Caracciolo nella vita di San Gaetano, e molti altri. Oltre di che Cardinale lo vogliono varie memorie della famiglia Thiene, e particolarmente un' Orazione inedita di Matteo Bissaro recitata in Padova l' anno 1440 per le nozze di Giovanni Thiene e di Giovanna degli Obizi. Eccone le parole: " Ex hac (*familia*) duo virtutis lumina exorta. Ugutio, et Ioannes, quorum alter Ugutio excellens juris Apostolici Bononiae sacras leges publice interpretatus est. Cum autem Summus Pontifex Gregorius XI hominis ingenium et acumen animi miraretur, minime pati voluit eruditissimum Virum abesse ab apostolico latere. Interea Augusto Caesare, Austriaeque Ducibus odiis atque armis invicem dissidentibus, Summus Pontifex Ugutionem auctorem concordiae, serendaeque pacis legatum creat; qui Caesari, ipsisque Ducibus gratissimus, tantum apud eos auctoritate, virtutisque suae praestantia valuisse fertur, ut effera animorum rabies illius viri eloquentissima persuasione mitesceret. Igitur deposita simultate, extinctoque inimicitiae, et odiorum fomite, pulcra pace, fidelique concordia sedati

Digitized by Google

sunt. Summus vero Pontifex ob tam singolare, et praeclarum meritum redeunti *Ugutioni obviam misit ornatissima Cardinalatus insignia ecc.* „

Quantunque le testimonianze adotte paiano decisive, il fatto non è però senza i suoi dubbi ragionevolissimi. Perciocchè le memorie non concordano in tutto. E veramente chi morto lo vuole del 1373, e chi in quell'anno stesso creato Cardinale; altri nel precedente, ed altri due anni appresso cioè nel 1375. Chi lo dice eletto nel suo ritorno dalla legazione di Vienna, chi da quella di Spagna; chi nominato il dice da Gregorio XI, chi dal successore. Tante discrepanze nella narrativa del fatto istesso ne rendono a ragione sospetta la verità. Ma l'argomento, sebben negativo, che più d'ogni altro mette in contingenza la cosa si è il silenzio dello storico Vicentino Conforto Pulice, il quale raccogliendo distesamente le giuste lodi di quest'uomo grande e celebratissimo, ed annunziando le pompose eseque a Lui fatte in Vienna dove morì, come pure successivamente quelle fattesi in Roma, ed in Vicenza sua patria, non dice che alle tante sue doti ed onorificenze si unisse quella ancora principalissima del Cardinalato. Potrà essere, che fra i tanti che hanno parlato di questa cosa, meglio di ogni altro abbia colto nel segno il nostro Castellini, quando dice, che Uguccione Thiene fu veramente disegnato dal Romano Pontefice a Cardinale, ma che in tempo non vi ebbe egli la nuova, prevenuto dalla morte, la qual opinione potrebbe anco avvalorarsi dalla straordinaria pompa de' suoi funerali descritta dal nominato Pulice.

Io non ho che aggiungere. Di questi cenni farà

Digitized by Google

l' uso che crede migliore tutto regolando sulle norme di una sana critica. È veramente strana combinazione che Vicenza, la quale può vantare fra gli uomini di Chiesa sia secolari sia regolari in ogni tempo soggetti dottissimi, nobilissimi, e valentissimi, non possa alcuno contarne, che stato sia con sicurezza inalzato alla dignità Cardinalizia.

Degli altri due cioè Girardo Sesso, e Simon Paltinieri ommetto di parlare, certo essendo che non appartengono a Vicenza, nè a Lei interessa di averne notizia. — Sono con vera stima

---

(Lettera tratta dal Codice Ms. N. 5. della libreria del fu co. Giovanni da Schio ed intitolata dallo stesso — Autografo di Monsignor Savi in cui discorre dei Cardinali di casa Thiene. 1827. Giugno.)

93_834103

Digitized by Google